

Vangelo e Zen, un nuovo sguardo

«La stella del mattino - Vangelo e Zen», cammino religioso proposto dai Missionari Saveriani, organizza ogni terzo sabato del mese da ottobre a giugno (aprile secondo sabato), dalle ore 14.30 alle 17.30, presso la sala conferenze della Biblioteca Ambrosiana (piazza Pio XI, 2 - Milano), il corso «Tocando il fondo aprire gli occhi a un nuovo sguardo». Il primo appuntamento sarà il 20 ottobre: sul fondo di sé, delle cose che lo circondano, degli ideali a cui crede, l'uomo trova finitudine e assolutezza, inseparabili. Si inizierà a riflettere sull'uomo, davanti alla sua esistenzialità, tra odio e affetto, tra apatia e passione. Ogni incontro avrà un primo tempo di ascolto e quindi un secondo di approfondimento condiviso. La relazione iniziale sarà offerta da padre Luciano Mazzocchi,

Il 20 ottobre inizia un corso presso la sala conferenze della Biblioteca Ambrosiana con padre Mazzocchi

missionario saveriano, già capellano per la comunità giapponese fino al 2015. In due occasioni sarà presente Jiso Forzani, monaco dello Zen. La quota di iscrizione è di euro 50, la quota per il corso intero è di euro 150, da versare a: Associazione Vangelo e Zen, Credito Valtellinese - iban: IT 79 R 05216 01631 00000002353. Per la partecipazione sporadica a un incontro euro 25. «La stella del mattino - Vangelo e Zen» è una proposta religiosa di ritorno ai simboli, quale la Facoltà teologica di Milano, arricchisce, fa respirare, un clima e un'atmosfera in sé già formativa. Ci rendiamo conto inoltre che sta crescendo la domanda, l'interesse, la ricerca di un approfondimento teologico - spiega Chiara Zambon -, come gruppo teologico, ci chiamano già in diverse occasioni locali: l'anno scorso a Magnago abbiamo tenuto un ciclo di incontri sulla *Evangelii gaudium*, ci chiedono commenti al Vangelo del giorno: non studiamo per supplire la mancanza dei preti, ma per dare ragione a chi ci chiede della nostra fede, vissuta nel concreto, nel quotidiano. L'idea centrale per il gruppo consiste nel promuovere uno studio teologico condotto non solo a livello personale, ma anche con un risvolto ecclesiale visibile, per maturare un pensiero da credenti teologicamente formati. Da qui nasce il legame diretto con la Facoltà teologica, il luogo dove a Milano si studia la teologia. Per chi fosse interessato a conoscere meglio questa realtà con le sue opportunità, il gruppo teologico si ritrova mercoledì 10 ottobre, presso il Centro diocesano (via Sant'Antonio, 5 - Milano), dalle ore 19 alle ore 21. Saranno presenti anche Silvia Landra, presidente diocesana dell'Azione cattolica ambrosiana, e il nuovo assistente generale di Ac, don Cristiano Passoni. Per ricevere maggiori informazioni consultare il sito www.azionecattolicamilano.it, scrivere una e-mail all'indirizzo gruppotologico@azionecattolicamilano.it oppure chiamare lo 02.58391328.

Pozzuolo, convegno francescano

L'associazione Cardinale Peregrusso di Pozzuolo Martesana organizza il IX Convegno francescano che si svolgerà sabato 13 ottobre in chiesa San Francesco a Pozzuolo Martesana, con inizio alle ore 9.30, sul tema «Francesco e i suoi frati». Grazie ai contributi dei relatori, si cercherà di capire i motivi per cui san Francesco chiomò i suoi seguaci fratelli minori. E si analizzerà anche se oggi Francesco possa ancora dire qualcosa a questa nostra società diversa e per alcuni aspetti simile alla sua, dove spesso



Il logo del volantino

l'uomo si trova disorientato e incapace di trovare punti di riferimento per il suo cammino. Interverranno fra Paolo Canali, su «Il Signore mi dette dei fratelli»; san Francesco e la scoperta della fraternità; Milvia Bollati, su «Francesco e i suoi: dipingere la fraternità»; Paolo Baresaghi, su «Francesco e i suoi frati nei Fioretti»; monsignor Marco Ballarini, su «Il rapporto rovesciato: fra Zenever di Carlo Porta». Per informazioni, e-mail: stefano.bianchesi2@gmail.com; tel. 333.4219307; internet: www.peregrusso.it.

perfezionamento in Bicocca

Religioni e vita quotidiana

Il Centro pastorale «C. M. Martini» nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca (Edificio 1117) - in collaborazione con i dipartimenti di sociologia e ricerca sociale, giurisprudenza, medicina e scienze umane per la formazione - organizza da novembre a maggio il corso di perfezionamento «Religioni e vita quotidiana». La diversità religiosa nei contesti sociali e professionali. L'iniziativa di formazione è ideata per venire incontro all'interesse di chi lavora in ambiti toccati dalla diversità religiosa: operatori dei settori legati a sanità, pubblica amministrazione, servizi sociali, sicurezza; mediatori interculturali; persone che lavorano nel settore del turismo e dello sport; chi si occupa di dialogo interreligioso. Il corso è aperto a studenti e lavoratori in possesso della laurea triennale, specialistica, o dei titoli rilasciati dall'Istituto superiore di scienze religiose, dalle Facoltà teologiche, dagli istituti di formazione religiosa riconosciuti dalle Intese con le varie confessioni religiose. Gli uditori devono essere almeno in possesso di un diploma di scuola media superiore. Per informazioni e costi: tel. 02.44486668.

Mercoledì un incontro per presentare l'attività a chi fosse interessato. Da cinque anni giovani e adulti si dedicano ad approfondire e svolgere un servizio sul territorio.

Ac, studiare teologia per comunicare la fede

DI MARTA VALGUSA

Da cinque anni ormai la Diocesi di Milano si è arricchita di un gruppo teologico, formato da laici dell'Azione cattolica ambrosiana che desiderano acquisire una competenza teologica e biblica a servizio del territorio che abitano: sono giovani e adulti, che approfondiscono lo studio della teologia insieme. Per ciascuno è pensato un percorso personalizzato a seconda della propria formazione, dei propri studi e del tempo a disposizione. Lo specifico di un cammino di approfondimento come questo è proprio scommettere che sia possibile unire la competenza teologica alla vita quotidiana, professionale e privata. L'azione cattolica ambrosiana ha deciso non solo di sostenere economicamente gli studi dei partecipanti, ma anche di accompagnare con momenti di condivisione e confronto chi ha risposto con entusiasmo a questo progetto. «In un contesto sempre più secolarizzato come il nostro - spiega Valentina Soinini, membro del gruppo teologico di Ac - è frequente che i laici incontrino altri laici e non necessariamente sacerdoti o religiosi. Penso al mondo del lavoro, ai diversi ambiti di vita, agli spazi di tempo libero. Sempre più persone chiedono ragione della fede a un credente laico, collega o compagno di studi, vicino di casa o amico». Il gruppo teologico dell'Azione cattolica desidera offrire un servizio ecclesiale e diocesano. I suoi componenti sono persone provenienti da studi e professioni molto diversi tra loro: un responsabile nell'ambito dell'editoria, un geografo, alcuni docenti di scuola superiore, un impiegato in banca, un capo reparto in fabbrica, un medico. Tutti però interessati ad approfondire alcuni aspetti della propria fede, in modo strutturato. «Questa proposta vuole essere innanzitutto un'occasione di

arricchimento personale, una possibilità di coltura sempre più una fede intelligente, che sia approfondita nel suo profilo oggettivo, pubblico, universale e che sappia dialogare con la cultura contemporanea - spiega Chiara Zambon, una dei responsabili del gruppo -. Oltre al rigore dello studio e all'affinamento dello sguardo critico, anche la possibilità di frequentare insieme un luogo ricco di simboli, quale la Facoltà teologica di Milano, arricchisce, fa respirare, un clima e un'atmosfera in sé già formativa. Ci rendiamo conto inoltre che sta crescendo la domanda, l'interesse, la ricerca di un approfondimento teologico - spiega Chiara Zambon -. Come gruppo teologico, ci chiamano già in diverse occasioni locali: l'anno scorso a Magnago abbiamo tenuto un ciclo di incontri sulla *Evangelii gaudium*, ci chiedono commenti al Vangelo del giorno: non studiamo per supplire la mancanza dei preti, ma per dare ragione a chi ci chiede della nostra fede, vissuta nel concreto, nel quotidiano. L'idea centrale per il gruppo consiste nel promuovere uno studio teologico condotto non solo a livello personale, ma anche con un risvolto ecclesiale visibile, per maturare un pensiero da credenti teologicamente formati. Da qui nasce il legame diretto con la Facoltà teologica, il luogo dove a Milano si studia la teologia. Per chi fosse interessato a conoscere meglio questa realtà con le sue opportunità, il gruppo teologico si ritrova mercoledì 10 ottobre, presso il Centro diocesano (via Sant'Antonio, 5 - Milano), dalle ore 19 alle ore 21. Saranno presenti anche Silvia Landra, presidente diocesana dell'Azione cattolica ambrosiana, e il nuovo assistente generale di Ac, don Cristiano Passoni. Per ricevere maggiori informazioni consultare il sito www.azionecattolicamilano.it, scrivere una e-mail all'indirizzo gruppotologico@azionecattolicamilano.it oppure chiamare lo 02.58391328.



parla l'assistente generale

Passoni: «Viaggio da condividere»

DI CRISTIANO PASSONI *
Con l'inizio del nuovo anno accademico in Facoltà teologica, ha preso avvio anche il cammino del gruppo teologico dell'Azione cattolica ambrosiana. Ma perché studiare teologia, da laici? All'inizio del Vangelo di Giovanni due giovani, affascinati dall'invito del loro maestro, Giovanni Battista, seguono Gesù. Certo, da lui si aspettavano discorsi, risposte alla loro ricerca. Saranno rimasti non poco sorpresi dalle prime parole di Gesù, una domanda, più che una risposta: «Che cercate?». Ma anche la loro ripresa non smette di

sorprenere, anch'essa una domanda: «Dove abiti?». Vi ritrovo una bella immagine del «perché» studiare teologia. Anzitutto per lasciarsi porre domande da Dio stesso, che a loro volta suscitano altre domande capaci di metterci in cammino. Così la teologia appare come un pellegrinaggio esistenziale di pensieri e di idee, in grado di interrogare la vita, Dio, la Chiesa, il mondo e la sua destinazione. E il tutto non senza gusto. Sapienza, infatti, significa questo: gusto, sapore, esperienza nell'intimo. Un viaggio appassionante da condividere insieme ad altri. * assistente generale dell'Azione cattolica ambrosiana

Quale coscienza morale dai bambini all'età matura

La Comunità pastorale Beato Paolo VI di Milano propone un ciclo di catechesi per gli adulti con monsignor Giuseppe Angelini, con il tema «Coscienza morale ed età della vita». Gli incontri si terranno al lunedì sera nell'Aula 11 della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (ingresso via dei Chiostri, 6), avranno inizio alle ore 21 e termineranno entro le 22.30 con questo programma: 8 ottobre, «Hanno i bambini una coscienza morale?»; 15 ottobre, «L'autonomia certa del fanciullo e i suoi rischi»; 22 ottobre, «L'autonomia cercata: adolescenza e ricerca di senso»; 29 ottobre, «Giovinezza, immaginaria e reale»; 5 novembre, «L'età matura: la coscienza autorizza la dedizione». «Già l'anno scorso ci siamo occupati di coscienza morale - spiega monsignor Angelini -. Abbiamo cercato di descrivere e chiarire le ragioni della spiccata incertezza che essa conosce nel nostro tempo. Per capire quella incertezza occorre correggere l'immagine corrente e idealistica della coscienza trasmessa dalla dottrina convenzionale. La coscienza morale non nasce dal cielo; non nasce dalla conoscenza razionale della legge; né da arcane intuizioni di valori. Nasce invece dal cammino effettivo e ne porta i segni. Porta dunque i segni della madre e del padre, e anche dei fratelli e degli amici frequentati, della città abitata e della sua cultura. Le nuove scienze, la psicologia in specie, ampiamente illustrano questo nesso tra coscienza morale ed esperienza». La coscienza morale dipende quindi dalla storia individuale e ciascuna vicenda biografica è diversa dall'altra. «E tuttavia ci sono alcune leggi di fondo, sulle

quali merita di interrogarsi - avverte Angelini -. Le spiccate incertezze della coscienza nel nostro tempo dipendono da difficoltà sistemiche nei processi di formazione. Costanti decisive sono le figure parentali, che stanno all'origine; esse un tempo apparivano scontate; oggi lo sono molto meno. Per questo oggi occorre pensare le figure del padre e della madre. Costanti decisive - continua - sono anche i tempi, i singoli stadi dunque attraverso i quali passa la parabola della vita. Quando ero bambino, parlavo da bambino, pensavo da bambino, ragionavo da bambino. Ma, divenuto adulto, ho visto che era da bambino l'ho abbandonato, scrive san Paolo (1 Cor 13, 11). Come si passi dalla condizione infantile a quella adulta è

Da domani al 5 novembre ogni lunedì in Facoltà catechesi per gli adulti tenute da Angelini

interrogativo del quale un tempo non ci si occupava; il passaggio pareva scontato. Oggi non è più così. Gli incontri saranno appunto dedicati alle singole età della vita: al concorso che esse danno al processo di formazione della coscienza morale. Il relatore dunque cercherà di chiarire il significato spirituale delle singole età e il loro concorso alla formazione della coscienza morale. «La riflessione ci consentirà di denunciare alcuni pregiudizi tipici del nostro tempo e alcuni incredibili paradossi che la cultura corrente alimenta - conclude monsignor Angelini -. Per esempio, quello della «coscienza giovanescenza», e l'imperativo categorico che impone d'essere giovani, tutti e sempre. L'imperativo si accompagna, paradossalmente, alla dissoluzione della giovinezza intesa nel suo vero senso spirituale».

Sposi a Pasturo, i verbi della santità

La Comunità Raggio di Sole (via Provinciale, 17 - Pasturo), casa di preghiera e di esercizi spirituali, terminati i lavori di ristrutturazione degli edifici, ripropone i weekend di spiritualità (dalle ore 14.30 del sabato al pranzo della domenica) per coppie di sposi con o senza figli, singoli e gruppi familiari che desiderano dedicare un tempo all'ascolto della Parola di Dio, in un clima di semplicità, di fraternità e di silenzio, con la presenza e l'aiuto di presbiteri, consacrate e laici. Questa proposta nasce dall'incontro dell'esperienza di preghiera e condivisione della Parola di Dio che caratterizza da un lato la spiritualità delle Suore del Preziosissimo Sangue e dall'altro il cammino che alcune coppie di sposi hanno percorso negli ultimi anni. Il calendario degli

incontri per l'anno 2018-2019 ha come filo conduttore il tema «I verbi quotidiani della santità». Si inizia con «Camiare», sabato 13 e domenica 14 ottobre, con don Augusto Bonora. In novembre (17 e 18), «Sedersi», con don Enrico Parolari. Dicembre (15 e 16), «Vedere», con don Raffaele Stucchi. Gennaio (12 e 13), «Ridere», con Francesca e Alfonso Golzani. Febbraio (23 e 24), «Mangiare», con padre Beppe Lavelli. Marzo (16 e 17), «Dormire», con don Angelo Puricelli. L'ultimo appuntamento sarà in aprile (6 e 7), su «Esperienza della grazia nella vita quotidiana», con don Marco Bove. Compatibilmente con gli incontri già programmati la Comunità è disponibile ad accogliere, a richiesta, gruppi di sposi e fidanzati, con modalità da concordare. Info, e-mail: conlorolungolavia@gmail.com.

Fidanzati, al via «Nati per amare»

Domenica 14 ottobre è in calendario il primo incontro dell'itinerario fidanzati «Nati per amare» proposto dall'Azione cattolica ambrosiana. Si terrà contemporaneamente nella mattinata di domenica, in tre zone: quella di Lecco, quella di Rho e quella di Monza. Il titolo sarà «Mi ami? Ma quanto mi ami? Crescere nell'amore e nella fiducia: una questione di dono». Per le coppie della Zona di Lecco appuntamento quindi alle ore 9 presso il Collegio Volta a Lecco (via Marco d'Oggiono). Per le coppie della Zona di Rho alle ore 9 a Saronno, presso l'oratorio della parrocchia Regina Pacis (via Roma, 119). Per le coppie invece residenti nella Zona di Monza ritrovo alle ore 9 presso le Suore del Preziosissimo Sangue (via Lecco, 6) a Monza. «Il nostro itinerario è orientato al discernimento nelle coppie, che non per forza hanno già maturato la scelta di sposarsi» spiega Alessia Longoni ed Emanuele

Novara, responsabili diocesani dell'itinerario fidanzati di Ac -. Ne è prova il fatto che partecipano agli incontri anche coppie molto giovani e che si conoscono da poco tempo. I temi affrontati durante l'itinerario partono dalla conoscenza di sé come persone e dalla conoscenza dell'altro, per poi approfondire la dimensione del tempo dell'amore e la modalità con cui la coppia si inserisce nella comunità ecclesiale e sociale». Ogni incontro prevede la riflessione di un ospite o di una coppia di sposi. Poi viene lasciato tempo per le singole coppie per un dialogo approfondito e in seguito la possibilità di condividere liberamente le proprie riflessioni in gruppi di sei o sette coppie. Al termine la Santa Messa. Il medesimo incontro si svolgerà anche nelle Zone di Sesto e di Varese il 21 ottobre e nella Zona di Milano il 28 ottobre. Maggiori informazioni sul sito internet www.azionecattolicamilano.it. (M.V.)

Tre domeniche di pausa alla «Casa di Nazareth»

Un momento di pausa e riflessione, in città, alla domenica, per ritrovare se stessi e il senso della preghiera. È l'iniziativa che si terrà all'Istituto Suore della Riparazione «Casa di Nazareth» (via Padre Carlo Salerio, 53 - Milano), che prende spunto da Mc 6,31: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Sono in programma tre appuntamenti, dalle ore 15.30 alle 18.30, nelle seguenti date: 14 ottobre, 11 novembre, 2 dicembre. L'incontro prevede la riflessione comune sul Vangelo della domenica, il silenzio e la meditazione personale, la condivisione delle risonanze, la celebrazione della Messa. Un'esperienza aperta a tutti. Info: Madre Grazietta, 02.38007314; e-mail: domenicheinstem@gmail.com.

